

TAVOLO DI LAVORO LOCALE

Laboratorio di Città Corviale – via Mazzacurati 89
Report riunione ||| 23 ottobre 2018

Introduzione: il ruolo e gli obiettivi del Tavolo di Lavoro Locale

Il *Tavolo di Lavoro Locale* è finalizzato a favorire lo sviluppo di relazioni di fiducia tra il Laboratorio, le realtà locali attive, gli abitanti del Corviale e le istituzioni di riferimento. L'attività di presidio territoriale che sta svolgendo il Laboratorio di Città, oltre ad agevolare la conoscenza dei problemi e l'emersione dei bisogni che solo una presenza costante sul territorio può consentire, permette al gruppo di lavoro di relazionarsi con il contesto, conoscere e dialogare, in un'ottica di co-progettazione, con le realtà locali, gli abitanti e le istituzioni coinvolte.

L'insieme dei soggetti del Tavolo di Lavoro Locale si auspica, infatti, diventi un'arena stabile di confronto e co-progettazione al fine di promuovere azioni condivise.

Gli obiettivi del Tavolo fanno riferimento a diversi aspetti, tra cui:

- Conoscenza reciproca e identificazione delle modalità di lavoro collettivo;
- Confronto sui bisogni rilevati per cercare di co-progettare delle risposte condivise in una prospettiva concreta;
- Condivisione delle conoscenze e delle competenze dei diversi soggetti del Tavolo;
- Coordinamento e raccordo per la realizzazione di diverse attività e iniziative comuni;
- Costruzione e/o consolidamento della rete dei soggetti locali.

I partecipanti

I soggetti locali che hanno partecipato al Tavolo sono di seguito elencati:

- Equipe territoriale del Laboratorio di Città (Università Roma Tre): Francesco Careri, Sara Braschi, Sofia Sebastianelli, Sara Le Xuan;
- Regione Lazio, Politiche Sociali: Antonio Mazzarotto, Tonino Sammarone;
- Calcio Sociale: Sandra De Oliveira;
- Centro Anziani: Ida D'Orazi;
- Associazione Axe People: Emiliano Andreola, Daniela Fasanaro;
- Stamperia del Tevere – Laborintus: Giovanni Piccini, Alessandro Fornaci;
- Banca del Tempo Corviale: Italo Alfieri;
- Piacca: Massimiliano Lustri;
- Centro di Preghiera Corviale: Don Gabriele Petreni;

- Comitato CAPIC (Comitato Associazione Inquilini Corviale): Rolando Salvatori;
- Associazione Comunità X: Nicola Spezzano, Giancarlo Savino;
- Sportello Casa: Giulia Pezzella.

Le questioni emerse

Il Tavolo di Lavoro Locale è stato avviato da Regione Lazio – Politiche Sociali sul senso del Laboratorio di Città. È evidente come un processo di questa entità (che in particolare fa riferimento alla mobilità del quarto piano e alle trasformazioni previste in alcuni spazi pubblici del quartiere) necessiti di un piano di accompagnamento sociale alle trasformazioni strutturali, facendo leva sul vivace tessuto sociale del territorio.

È stato fondamentale chiarire l'ordine del giorno e più in generale il senso del Tavolo di Lavoro Locale. A partire da una serie di questioni rilevate nella fase di indagine, ascolto e confronto con il territorio, avvenuto nei mesi precedenti, è emersa la necessità di ragionare sui servizi presenti al Corviale. Servizi che negli ultimi anni sono venuti a mancare per motivi diversi: la sospensione dei lavori della scuola in via Mazzacurati la cui apertura non è prevista nemmeno per l'anno prossimo; la chiusura del mercato; la sofferenza in termini di figure professionali dell'asl/consultorio; la sofferenza in termini di risorse della biblioteca; la mancanza indizione di bandi per l'assegnazione dei locali commerciali vuoti.

Dalla discussione sono emerse le seguenti questioni:

1) la condivisione del *metodo della co-progettazione*: l'approccio partecipativo che viene proposto implica il coinvolgimento attivo dei soggetti locali. È necessario promuovere lo sviluppo di senso di appartenenza al percorso suscitando la condivisione di informazioni, percezioni, esigenze, visioni e, più in generale, conoscenze implicite ed esplicite per farle diventare "patrimonio di progetto".

2) Gli *spazi su cui concentrarsi*: lo spazio verde di Largo Trenta Coste (ex parco giochi), la "piazza degli artigiani" di via Mazzacurati 89, la biblioteca e i suoi servizi (banca del tempo, centro di formazione professionale, centro di orientamento al lavoro), la chiusura dei lavori e la riapertura della scuola primaria, l'ex mercato, la usl/consultorio.

3) Le idee, le suggestioni e le proposte:

- Costituzione di laboratori di formazione creativa (ad esempio su arti visive, artigianato) per i bambini e i giovani del territorio;
- Progetto di riuso dei locali commerciali attraverso la costruzione di un bando sperimentale a valenza sociale da proporre all'Ater che tenga conto della territorialità delle esperienze;
- Attivazione di percorsi di sensibilizzazione sulla cura degli spazi pubblici;
- Percorsi di educazione sulla raccolta differenziata e attività di riciclo diretto della plastica come materia prima per i "creativi" locali;
- Il Laboratorio di Città come soggetto "coordinatore" di energie sociali.

Gli impegni presi

Il Laboratorio di Città, grazie al supporto di Regione Lazio – Politiche sociali si impegna a verificare una serie di aspetti tecnici e amministrativi legati ad alcune delle questioni emerse. Tra queste:

- Chiarire con ATER la possibilità di lanciare dei bandi per l'assegnazione regolare degli spazi commerciali;
- Approfondire le cause della interruzione dei lavori presso la scuola di Via Mazzacurati;
- il Laboratorio si farà portavoce delle necessità uscite dal tavolo con le istituzioni competenti.